

Milano

Le sfide di domani

# Legge Olimpica in dirittura d'arrivo

Vertice tra Governo, Regioni e Comuni: il provvedimento arriverà settimana prossima in Consiglio dei ministri

MILANO

di Giambattista Anastasio

**Quella in arrivo** dovrebbe essere la settimana della Legge Olimpica. Salvo sorprese, il provvedimento quadro dei Giochi Invernali di Milano e Cortina, in programma nel 2026, approderà giovedì prossimo in Consiglio dei ministri per poi concludere l'iter di approvazione entro marzo. Questo è quanto emerso dal vertice tenutosi ieri a Palazzo Chigi tra tutte le istituzioni protagoniste della missione a cinque cerchi: Vincenzo Spadafora, ministro per lo Sport, Giovanni Malagò, presidente del Coni, Luca Pancalli, presidente del Comitato Italiano Paralimpico, quindi il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, il vicesindaco di Cortina, Luigi Alverà, il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, il dirigente della Regione Veneto, Maurizio Gasparin, il presidente della Provincia di Trento, Maurizio Fugatti e il presidente della Provincia Autonoma di Bolzano, Arno Kompatscher. Piaccia o no, le Olimpiadi tricolori hanno già accumulato un ritardo: la Legge Olimpica, infatti, avrebbe dovuto vedere la luce entro fine dicembre. La conclusione dell'iter entro marzo consentirà comunque di evitare grane con il Comitato Olimpico Internazionale (Cio).

**Il vertice di ieri** è servito per un confronto tra bozze: quella messa a punto dal ministero e quelle degli enti locali. Un confronto che proseguirà a distanza già da oggi in modo da trovare la



La snowboarder Michela Moioli e la sciatrice Sofia Goggi in una posa ormai celebre, quella del giorno dell'assegnazione dei Giochi

quadra entro settimana prossima. I punti sensibili del provvedimento sono tre. Il primo è quello sulle garanzie da offrire al Cio sull'organizzazione dell'evento e ad offrirle saranno tutte le istituzioni coinvolte, dal Governo ai Comuni passando per le due Regioni. Il secondo punto è quello relativo alle deroghe per sveltire procedure, appalti e cantieri. In merito c'è un modello di riferimento e un problema da risolvere. Il modello è la legge sugli stadi, il problema è armonizzare le norme della Re-

gione Lombardia e quella della Regione Veneto in fatto di valutazioni ambientali, ovvero: Via e Vas. Terzo ed ultimo punto è la costituzione della «Giochi Olimpici e Paralimpici 2026 Spa», l'agenzia partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che provvederà proprio ad appalti e cantieri. Per ora, a detta di tutti, il clima è positivo. «Sono contento della collaborazione e della condivisione dimostrata da tutti. L'obiettivo - sottolinea il ministro - è sottoporre la Legge Olimpica al Consiglio

dei Ministri al più presto, in modo da sviluppare i seguiti necessari in armonia coi prossimi appuntamenti del Cio previsti a marzo. Nel frattempo anche la Fondazione entrerà nella piena operatività». «C'è un impegno comune e condiviso per arrivare entro marzo a raggiungere gli obiettivi della Legge Olimpica e dell'operatività della Fondazione e dell'Agenzia - conferma il governatore Fontana - Un confronto positivo per proseguire verso la vera e propria fase organizzativa dei Giochi Olimpici».

IL MINISTRO SPADAFORA

«Clima collaborativo  
Il provvedimento  
approderà  
al più presto in Cdm  
in modo da essere  
pronti per marzo»

IL GOVERNATORE FONTANA

«C'è un impegno  
condiviso per centrare  
due obiettivi:  
la legge e l'operatività  
di Fondazione  
e Agenzia»



IL GOVERNATORE ZAIA

«Abbiamo fatto  
un passo avanti  
e stiamo marciando  
compatti: la legge  
è una pietra miliare  
per l'evento del 2026»

## Un lombardo su due è "virtuoso": getta il cibo meno di una volta al mese

Osservatorio Waste Watcher  
La lotta allo spreco a scuola  
con un progetto di Whirlpool

MILANO

**Lombardia** virtuosa in tema di alimentazione sostenibile. La metà dei lombardi butta il cibo meno di una volta al mese, leggermente meglio dei connazionali (48%), mentre solo il 4% dichiara di sprecare più volte nel corso della stessa settimana (contro il 7% del dato nazionale). A scattare la foto sullo spreco alimentare nella nostra regione è l'indagine dell'Osservatorio nazionale Waste Watcher di

Last Minute Market con Swg, promossa da Whirlpool, presentata ieri nel corso dell'incontro «Non sprechiamo il cibo: per un'alimentazione più sostenibile», che ha coinvolto esponenti dell'istituzioni, della società civile e delle imprese.

**Negli ultimi** due anni 3 cittadini su 10 in Lombardia (31%) dichiarano di aver notato significative diminuzioni nelle quantità di cibo sprecato a livello domestico, modificando le abitudini di consumo. Quali strategie adottano i lombardi per prevenire o ridurre lo spreco alimentare? Regola numero uno, la lista della spesa: 7 cittadini su 10 consigliano di privilegiare il check preventivo

su quello che serve davvero (69%), mentre 6 su 10 congelano quello che non riescono a mangiare a breve (62%). Ma i lombardi sembrano un po' meno propensi rispetto al dato nazionale a fare uso delle «bag» di recupero del cibo al ristorante (31% contro il 34%).

**Il progetto** educativo «Momenti da non sprecare», giunto alla quarta edizione e promosso da Whirlpool Emea per sensibilizzare le nuove generazioni sul valore sociale e ambientale del cibo e sull'importanza di non sprecarlo, coinvolge anche 50 scuole di Milano e hinterland e 390 in tutta la Lombardia. L'iniziativa è estesa a istituti in tutta Italia ma anche a Polonia, Slovacchia e Regno Unito, ingaggiando complessivamente 2.500 scuole e 2 milioni di persone.

A.L.

